

Di corsa dal Papa per Davide affetto da una malattia rara

Sport e solidarietà. L'ultramaratoneta Luca Sala partirà da Bergamo per far conoscere la storia di un ragazzo (e di altri come lui) da aiutare

LUCA PERSICO

Il miracolo pre-pasquale di Luca Sala è aver abbattuto i campanilismi e aver creato un ponte. Unisce Bergamo e Brescia, da dove tra meno di un mese partirà per Roma: «Per Davide e per tutti i bambini nella sua situazione. Con un piccolo contributo da parte di tutti, si può fare molto».

Eccolo, lo slogan della Rare Words Run, che dal 21 al 29 aprile vedrà in azione l'ultramaratoneta di Boccaleone. Più carico dello scorso autunno, quanto è stato finisher alla epica Spartathlon (da Atene a Sparta, 246 km, secondo bergamasco della storia a chiuderla). Più emozionati di quando qualche anno fa vestiva la maglia della Nazionale ai Mondiali di 24 Ore, sfide sulla carta apparentemente impossibili: «Per correrò circa 700 km in 9 giorni da Monticelli in provincia di Brescia al Vaticano, dove saremo accolti in udienza privata da Papa Francesco – annuncia Luca, capitano dei Fo' di Pe (club per cui è tesserato) –. Sarà un tour itinerante, per far conoscere la storia di Davide».

Davide Boniotti, da Monticelli Brusati, 14 anni, convive dalla nascita con la AhdS-Mct8 (Allan Herndon Dudley Syndrome) malattia che comporta un deficit degli ormoni tiroidei.



A destra Luca Sala, di Boccaleone, con Davide Boniotti

Duecento casi noti al mondo, 15 in Italia, dove la ricerca è ancora ai blocchi di partenza nella sfida che porta al traguardo delle soluzioni. «Ho conosciuto questo ragazzo durante un'ultramaratona vinta in Franciacorta a inizio 2016 – continua Sala, 46 anni, nella vita di tutti i giorni operaio metalmeccanico (nonché preparatore atletico delle

formazioni giovanili del Casazza calcio) –. Da allora, mi ha aiutato tanto: nelle mie sfide più difficili mi sono sempre aggrappato a lui».

Capiterà anche tra un mese circa, quando Forrest Gump Luca (nel 2015 è stato terzo alla Milano-Sanremo, sfida no stop lunga quasi 300 km) partirà a fianco di otto persone (che fa-

ranno assistenza in camper) in una corsa benefico-divulgatrice che sarà presentata alla stampa in 6 aprile.

In parecchie città (con andate e ritorni dalla via Francigena) sono in calendario soste nelle scuole e comuni, per sensibilizzare l'opinione pubblica: «Chi corre è la voce dei malati, ringraziando Luca per essersi fatto promotore di questa iniziativa – ha detto Giorgio Boniotti, padre di Davide e presidente di “Una Vita rara Onlus”, associazione che darà il nome alla sfida benefica –. Faremo di tutto per portare da Papa Francesco anche nostro figlio. Oltre al sostegno morale, sarebbe bello se qualche sponsor ci desse una mano, così da investire sulla ricerca e fare in modo che questi ragazzi possano crescere e vivere una vita migliore possibile».

Gli interessati, possono consultare la pagina Facebook «AhdS-Mct8», oppure collegarsi al sito internet www.unavitarara.it, dove trovare le coordinate bancarie per eventuali donazioni. Nel caso ce ne fosse ancora bisogno Luca Sala, si sta confermando ultramaratoneta dalle gambe d'acciaio e dal cuore d'oro: ha infatti donato 1 euro per ogni chilometro percorso in gare ufficiali dell'ultimo biennio.